

## **TI\_GERICHTE 38.2022.103 vom 13. März 2023**

TI Tribunale d'appello, 2023-03-13, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_38.2022.103](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2022.103)

FR: TI\_GERICHTE 38.2022.103 du 13 mars 2023

IT: TI\_GERICHTE 38.2022.103 del 13 marzo 2023

### **Erwägungen**

#### **E. 28**

ottobre 2005 consid. 4.2.; E. Imhof - CH Zünd, "ATSG und Arbeitslosenversicherung" in SZS 2003 pag. 291 seg. (306); E. Imhof, "Anhang zur Vertiefung von art. 27 ATSG über Aufklärung, Beratung und Kenntnissgabe" in SZS 2002 pag. 315 seg. (315-318); R. Spira, "Du droit d'être renseigné et conseillé par les assureurs et les organes d'exécution des assurances sociales art. 27 LPGA" in SZS 2001 pag. 524 seg. (527)). Ai sensi dell'art. 27 LPGA, gli assicurati devono essere resi attenti che il loro comportamento può pregiudicare l'adempimento di una delle condizioni del diritto alle prestazioni. La consulenza rispettivamente le informazioni riguardano i fatti che la persona interessata deve conoscere al fine di poter correttamente dar seguito ai propri obblighi e far valere i propri diritti nei confronti di un assicuratore in un caso concreto. L'obbligo di consulenza non si estende tuttavia solamente ai fatti determinanti, ma anche alle circostanze di natura giuridica (cfr. STF 8C\_271/2022 dell'11 novembre 2022 consid. 3.2.2; DTF 139 V 524 consid. 2.2.; DTF 131 V 472 consid. 4.3.). L'Alta Corte, con sentenza C 36/06 e C 39/06 del 16 aprile 2007, pubblicata in DTF 133 V 249, in DLA 2007 N. 10 pag. 193 e SVR 2007 ALV Nr. 20, ha, del resto, stabilito che fintanto che, nel prestare l'usuale attenzione, non può riconoscere che la situazione in cui si trova la persona assicurata è tale da pregiudicarne il diritto alle prestazioni, l'assicuratore non ha un obbligo di informazione e di consulenza ai sensi dell'art. 27 LPGA. Dall'art. 27 LPGA nemmeno si può dedurre che, prima di emettere una decisione negativa, occorre concedere all'assicurato l'occasione di modificare la sua situazione nel caso in cui, viste le circostanze, egli non adempia uno dei presupposti da cui dipende il diritto all'indennità di disoccupazione. Al riguardo giova evidenziare che in una sentenza 8C\_455/2008 del 24 ottobre 2008 consid. 3.2. l'Alta Corte ha stabilito che dall'art. 27 LPGA non può essere dedotto l'obbligo per l'amministrazione di dare a un assicurato l'occasione di modificare la propria situazione, se alla luce delle circostanze del caso concreto non adempie una delle condizioni che danno diritto all'indennità di disoccupazione. Pertanto in quel caso di specie è stato deciso che l'amministrazione non aveva violato l'art. 27 LPGA non attirando l'attenzione dell'assicurato sul fatto che una disponibilità del 10% era insufficiente per riconoscergli il diritto all'indennità di disoccupazione. Il TF ha precisato che la soluzione opposta condurrebbe a degli abusi, incitando gli assicurati ad aumentare fittiziamente il proprio grado di disponibilità in modo contrario alla situazione reale. In una sentenza 8C\_437/2016 del 10 gennaio 2017 il TF, confermando un giudizio di questo Tribunale di inidoneità al collocamento di un assicurato impegnato in una propria attività lavorativa indipendente, ha poi ricordato che per prassi costante sulla base dell'art. 27 LPGA (informazione e consulenza) gli organi delle singole assicurazioni sociali non sono tenuti a incitare o a fare in modo che l'assicurato abbia a modificare il suo comportamento personale o professionale al fine di ottenere prestazioni, o, le maggiori indennità possibili. Al riguardo cfr. pure STF 8C\_866/2018 del 2 maggio 2019.

2.6. In concreto le sole di indicazioni relative al “contenzioso con l’ultimo datore, che potrebbe scaturire in una riassunzione” (cfr. doc. 24), come pure al fatto che “questo giovedì (n.d.r.: 18 novembre 2021) avremo finalmente la convocazione dal giudice il quale dovrebbe a sua volta convocare l’assemblea dei soci di \_\_\_\_\_ per revocare l’attuale Amministratore (\_\_\_\_\_). I soci hanno già definito il CdA nuovo che sostituirà \_\_\_\_\_ e hanno preso l’impegno ad assumermi per dare continuità al progetto e al futuro della società. Potrò firmare il contratto appena revocato l’amministratore (tra il 10 e il 15 dicembre). Ad oggi posso farmi rilasciare da loro una dichiarazione in cui si impegnano ad annullare il licenziamento illegittimo e a riassumermi” (cfr. doc. 39) e che “venerdì (n.d.r.: 21 gennaio 2022) ho finalmente discusso con i nuovi amministratori il mio contratto. Prima c’erano troppe urgenze che hanno dovuto gestire create dall’amministratore revocato che ha fatto molti danni, debiti e anche molti reati” (cfr. doc. 33) fornite al consulente URC, senza ulteriori elementi, in particolare riguardanti le condizioni finanziarie effettive - ad esempio la liquidità per far fronte alle spese correnti - della società a seguito dei cambiamenti intervenuti a decorrere dalla fine del 2021 a livello di consiglio di amministrazione e di soci, non erano, in ogni caso, sufficienti all’assicuratore per potersi rendere conto che la situazione dell’assicurato rischiava di mettere in pericolo il suo diritto alle prestazioni LADI, segnatamente al diritto alle indennità per insolvenza (al riguardo cfr. STFA C 103/06 del 2 ottobre 2006, citata al consid. 2.8.; STCA 38.2011.92 del 18 aprile 2012 consid. 2.13.). Al riguardo va pure sottolineato, in primo luogo, che i colloqui con il consulente URC avvenivano contestualmente alla sua iscrizione in disoccupazione quale persona alla ricerca di un impiego e al beneficio di indennità di disoccupazione (art. 8-30 LADI; cfr. doc. 24). Non risulta, per contro, che sia stata chiesta consulenza per quanto concerne l’indennità per insolvenza (art. 51-58 LADI). In secondo luogo, non era ancora dato di sapere come il ricorrente, confrontato con un eventuale ritardo di pagamento del salario, si sarebbe comportato dal profilo dell’obbligo di ridurre il danno ex art. 55 cpv. 2 LADI. L’art. 27 cpv. 2 LADI, d’altronde, come visto sopra, non comporta il dovere da parte degli organi delle singole assicurazioni sociali di incitare o di fare in modo che l’assicurato abbia a modificare il suo comportamento personale o professionale al fine di ottenere prestazioni, o, le maggiori indennità possibili. Considerata la presenza agli atti dei documenti relativi al contenuto delle conversazioni e dei messaggi tra il ricorrente e l’URC (cfr. doc. A3; A9; 24; 33-39) e in applicazione del principio dell’apprezzamento anticipato delle prove (cfr. STF 8C\_146/2022 del 23 gennaio 2023 consid. 6.1.), in casu non si rivela peraltro necessario dare seguito alla richiesta formulata nell’impugnativa di richiamare l’incarto dell’URC (cfr. doc. I pag. 11). Di conseguenza nel caso di specie non è ravvisabile una violazione del diritto all’informazione e consulenza ex art. 27 cpv. 2 LPGA da parte dell’URC.

2.7. In esito a quanto precede la decisione su opposizione del 15 novembre 2022 emessa dalla Cassa deve essere confermata.

2.8. L’art. 61 lett. a LPGA, in vigore fino al 31 dicembre 2020, prevedeva che la procedura deve essere semplice, rapida, di regola pubblica e gratuita per le parti; la tassa di giudizio e le spese di procedura possono tuttavia essere imposte alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore una modifica della LPGA. L’art. 61 lett. a LPGA enuncia ora unicamente che la procedura deve essere semplice, rapida e, di regola pubblica. Dalla medesima data è entrato in vigore l’art. 61 lett. f bis LPGA secondo cui in caso di controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Nel caso

concreto, trattandosi di prestazioni LADI, in relazione alle quali il legislatore non ha previsto di prelevare le spese, non si riscuotono spese giudiziarie (cfr. STCA 38.2022.78 del 16 gennaio 2023 consid. 2.7.; STCA 38.2022.27-28 del 18 luglio 2022 consid. 2.17; STCA 38.2022.5 del 20 giugno 2022 consid. 2.17.; STCA 38.2021.89 del 7 febbraio 2022 consid. 2.11.; STCA 38.2021.32 del 13 settembre 2021 consid. 2.11.). Sul tema cfr. anche STF 9C\_369/2022 del 19 settembre 2022; STF 9C\_368/2021 del 2 giugno 2022; SVR 2022 KV Nr. 18 (STF 9C\_13/2022 del 16 febbraio 2022); STF 9C\_394/2021 del 3 gennaio 2022; STF 8C\_265/2021 del 21 luglio 2021 (al riguardo cfr. Ares Bernasconi , Actualités du TF, 8C\_265/2021 du 21 juillet 2021 - frais judiciaires pour les tribunaux cantonaux des assurances selon la révision de la LPGA du 21 juin 2019, in SZS/RSAS 2/2022 pag. 107).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.